

Comunità Familiari di Evangelizzazione

Catechesi n° 3



La carità è l'amore di Dio

Pace e bene! Il brano proposto per questo incontro è tolto dalla prima lettera di S. Paolo Apostolo ai Corinzi

Prima lettera di S: Paolo apostolo ai Corinzi (12,31;13,1-8a)

Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte. Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna.

E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla.

E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova.

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.

Ho scelto questo brano perché ormai mancano pochi giorni all'incontro delle famiglie col Papa e credo che la famiglia debba essere centro di amore. Oggi più che mai bisogna recuperare questa realtà che le appartiene, la famiglia deve essere una centrale di amore, deve produrre amore in continuazione e quindi penso che questo sia il brano che più le si addice.

S. Paolo dice: "Chiedete al Signore i doni più grandi, io vi insegnerò come fare, vi mostrerò la via migliore di tutte le altre". La prima cosa di cui parla è proprio la carità, mette al primo posto la carità, prima di qualsiasi altra cosa. Dovessi fare anche le cose più spettacolari, non servirebbero a nulla se non sono pieno di carità, se in me non c'è la carità, se non vivo per la carità, nella carità, con la carità. Ma che cosa è questa carità? La carità non è nient'altro che lo Spirito Santo, l'amore del Signore che è donato a ciascuno di noi e che Dio continua a donare a ciascuno di noi. Ce lo ha donato nel Battesimo, ce lo ha rinnovato nella Cresima; ed è un dono che noi continuamente dobbiamo imparare a chiedere. È Gesù che ce lo insegna, chiedete e vi sarà dato, a chi chiede il dono dello Spirito Santo il Padre lo concederà. Questa è una promessa che ci fa e lui ce lo deve dare questo dono, questo amore, non ce lo può far mancare. Quindi la carità non è altro che questo amore che entra in

me, è accolto da me e attraverso me diventa visibile, diventa palpabile, diventa concreto, diventa azione. S. Paolo ci ricorda che noi siamo il tempio dello Spirito Santo, noi siamo il tempio dell'amore del Signore. Tutto quello che lui ha fatto lo ha fatto per amore e ci coinvolge in questo amore così grande e non ci molla e desidera che noi viviamo all'interno di questa realtà. Solamente con questo amore faremo cose grandi. Se c'è la carità, se c'è l'amore del Signore cambia tutto: è lui che mi muove, è lui che mi muove secondo il suo amore.

Se l'amore di Dio è la carità che è in me, che deve diventare concreta attraverso di me, al posto della parola carità metto il mio nome e provo a leggere il brano in questo modo: Saverio è paziente,

Quante bugie ho detto! Voi quante bugie avete detto? Io molte perché viene fuori il Saverio peccatore. Viene fuori la nostra povertà se ogni giorno non facciamo il pieno di amore, se ogni giorno non ci relazioniamo con il Signore.

Mi stanno molto a cuore le CFE perché è il modo più concreto che ho trovato, che mi costringe a mettermi in relazione con il Signore.

A ringraziarlo senza dare tutto per scontato.

Cosa ha fatto il Signore per me in questi giorni? Anche qui quante cose do per scontate, quante grazie, quanti doni e io non me ne rendo neanche conto.

E io cosa faccio per lui? Quante cose faccio per me, per la mia gratificazione.

Ma per il Signore?

Mi costringe ad entrare in un rapporto d'amore col Signore senza il quale non posso avere la carità.

Il cristiano è colui che vive col suo peccato ma si lascia conquistare dall'amore del Signore. Esempi Pietro e Paolo.

La carità non avrà mai fine, l'amore del Signore non avrà mai fine ed io in questo amore crescerò perché scoprirò sempre l'infinita bontà del Signore e l'infinito amore di Dio e così sia.

Pace e bene.

Padre Saverio Corti
(CFE 3)